

## VICENDA

Tizio, consapevole della propria sieropositività, infetta la moglie del virus HIV, in seguito ad una pluralità di rapporti sessuali non protetti, sottacendo alla moglie la sua condizione di sieropositivo. La donna decede, a causa dell'infezione, nel maggio 1997.

## DATI RILEVANTI AI FINI DELLA DECISIONE

1. Tizio e Caia si erano sposati poco più di dieci anni prima del decesso di Caia;
2. Tizio aveva contratto il virus nel 1986;
3. il rapporto coniugale era stato sempre felice ed armonico (fino al decesso della moglie);
4. negli anni '80 e per lo meno sino alla metà degli anni '90, le conoscenze sulle modalità del contagio e sullo sviluppo della malattia non erano ancora elevate (si pensi, a questo proposito, che gli scienziati affermano <sup>FREE</sup> che la probabilità di contrarre il virus, in seguito ad un rapporto sessuale non protetto, è di poco superiore all' 1%; questa percentuale lieve, sino a circa il 10%, in caso di rapporti reiterati non protetti con lo stesso partner);
5. uno dei medici, che aveva in cura Tizio, gli suggerì di astenersi dai rapporti sessuali, anche se protetti, visto che, all'epoca, si dubitava della capacità di protezione del profilattico;
6. Caia venne ricoverata il giorno 1 aprile 1997 e le fu diagnosticata l'infezione; l'esito della diagnosi fu comunicato ai genitori;
7. lo stesso giorno (1 aprile 1997) il marito scomparve: aveva acquistato un biglietto aereo, di sola andata, per Cancun (rintracciato, motivò il gesto affermando che era disperato per quanto accaduto alla moglie);
8. i medici ritenevano verosimile che la donna avesse contratto l'infezione sin dai primi rapporti sessuali;
9. Tizio continuò ad avere rapporti sessuali non protetti con la moglie anche quando percepì il peggioramento delle condizioni di salute della coniuge.

## OGGETTO DELLA DECISIONE

OGGI

Si chiede di valutare se Tizio debba rispondere di omicidio volontario, a titolo di dolo eventuale, oppure di omicidio colposo, per colpa cosciente. Il nesso di causalità va dato per accertato e, di conseguenza, non forma oggetto della valutazione.